

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Eccellenze bersagliate!

Non meno la Riforma giudiziaria ebbe cotanta attrattiva da popolare alcuni settori a Montecitorio, e perchè non si perdesse un tempo prezioso in troppe interrogazioni ed interpellanze. Difatti, da due votazioni a scrutinio segreto, si seppe che erano presenti soltanto duecentoquindici Onorevoli, e, per le interpellanze ed interrogazioni, di cui le Eccellenze ed i vice-Ministri sono bersaglio, nella tornata del 3 marzo uno solo dei cinquanta Oratori iscritti dichiarò la sua arringa sulla grande questione che l'on. Zanardelli sottopose all'esame della Camera.

Pensiamo quindi che se anche ieri sarà avvenuto lo stesso caso quale nel 3 marzo, il Paese rimarrà poco contento dei suoi Rappresentanti. Come ognora abbiamo detto, interroganti ed interpellanti, e forse senza malizia, con l'eccezione della loro controlleria screditano il Governo.

Davvero che dovremmo compiangere per le frecciate di cui fu fatto segno, il Baccellini degli Esteri, d'altronde stimabile per vivacità d'ingegno e per gloria letteraria; e poi abbiamo ammirato l'on. Morin, che con dichiarazioni e provvedimenti affermò il Governo conoscere il proprio dovere ed avrebbe difeso ovunque l'onore dell'Italia.

Or sarebbe indiscretezza chiedere agli Onorevoli, avendo la Camera iniziato l'esame d'una assai grave Riforma, di frenare a loro smania inquisitoria ed interrogatoria? Senza di ciò, per la Riforma non basterebbe tutta la quarantina, ammesso che l'iscrizione di qualche diecina fra gli Oratori non sia stata uno scherzo! Noi pensiamo che i nostri tre Deputati Avvocati radicali stenti iscritti sul serio; ma non è forse in facoltà della Camera imporre la chiusura?

Ah! comprendiamo; gli Oratori iscritti, e che avranno dovuto star zitti, si riprodurranno con un ordine del giorno, ed alla peggio, presso gli Elettori avranno sempre avuto il merito dell'iscrizione!

Pur in questo dibattito, che sarà lungo e forse burrascoso, Sua Eccellenza Zanardelli si vedrà bersaglio a critiche acute e a dimostrazioni di pratico buon senso contro la sapientemente elaborata Proposta sua. Non sempre, infatti, l'ideale teorico si affa a certe condizioni di luogo e di tempo; e nemmeno quanto è divenuto costume tra gli Anglo-Sassoni, è conciliabile con le abitudini della gente italiana. Ma noi non osiamo dire di più, essendo appena sull'esordio della disputa parlamentare... Non ci mancherà tempo di intervenire con qualche osservazione, quando parleranno i nostri tre Onorevoli (se parleranno), osservazione d'indole locale. Per esempio il ricordo che, interpellato una volta il Consiglio della Provincia del Friuli circa i Tribunali di Circondario (Pordenone e Tolmezzo), il Consiglio espresse il voto di non abbisognare nessun Tribunale. (Intendeva di dire sufficiente il Tribunale civile e penale del Capoluogo, Udine).

Ignoriamo se Sua Eccellenza Zanardelli, dopo il discorso dell'on. Lucchini, si sia meravigliato o no che quell'Onorevole, creatura sua, l'abbia bersagliato per primo. Ignoriamo se gli abbia in senso di lamento o d'ironia ripetuto il tu quoque di Cesare, spento dai congiurati sotto la statua di Pompeo.

Quello che possiamo indovinare, si è che, per qualche settimana, la Riforma sarà bersaglio di tutte le finette della logica, dell'ermeneutica, e del cavillo forense.

Almeno che, in tale periodo parlamentare, fossero dagli interpellanti ed interroganti risparmiate le altre Eccellenze!

## Parlamento Nazionale

Seduta del 4 marzo.

CAMERA. — Presiede Biancheri. — Dopo breve discussione, ascoltata dai deputati con vivaci segni d'impazienza, respingono, a grande maggioranza, le conclusioni della giunta per le elezioni che proponevano di convalidare le elezioni di De Felice Giuffrida nel collegio di Catania e Boselli nel collegio di Avigliana, benché fossero già deputati di altri collegi. Così la Camera si dimostrò contraria alla bigamia parlamentare, come quei due casi erano stati battezzati; e, secondo noi, fece bene.

Riprendesi poi la discussione in prima lettura del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario.

Gallini Fani e Galluppi parlano in favore del progetto, pur criticandone alcune disposizioni.

## Il Ministero degli affari Esteri

ed il nostro Segretariato dell'Emigrazione.

Giacchè nella lettera dell'on. Alfredo Baccelli, Sottosegretario agli Esteri, all'on. Gregorio Valle, da noi pubblicata ieri, altro, v'erano lagnanze contro varie cose dette dall'avv. Cosattini al Congresso degli Emigranti, ci siamo rivolti al Segretariato dell'Emigrazione per sapere come stessero le cose. Vi abbiamo trovato il sig. De Poli, il quale dimostrò grande meraviglia per quella lettera, giacchè le osservazioni che furono fatte a quel Congresso dall'avv. Cosattini e che furono poi fedelmente riassunte nel resoconto pubblicato dalla « Patria del Friuli » non corrispondono affatto all'interpretazione che viene data dall'on. Baccelli.

Intanto, per quanto riguarda il caso Romano, il Segretariato dell'Emigrazione non mosse mai appunto di alcun genere al R. Console di Colonia, perchè egli anzi fu di valido aiuto al Segretariato nella prima parte della vertenza che si svolse davanti al Tribunale Arbitrale di Arnberg e perciò egli costituisce una delle lodevoli ma rare eccezioni in mezzo ai R. Consoli, tanto noncuranti in generale verso i nostri operai.

Il caso Romano non fu già rammentato per muovere censura al Console, ma per dimostrare il bisogno di protezione che hanno i nostri emigranti, narrando la seconda fase della vertenza. Infatti, avendo la sentenza del Tribunale Arbitrale accolta il ricorso di Enrico Romano contro il Consorzio d'Assicurazione di Elberfeld; questo presentò un controricorso all'Ufficio d'Assicurazioni dell'Impero, davanti al quale il Segretariato, quantunque per un ritardo nella citazione riuscisse impossibile di presentare un memoriale, ottenne ugualmente vittoria per mezzo del suo rappresentante di Berlino.

Invece, gli appunti furono fatti, e con ragione, al Console di Vienna per l'affare Zilli. Il Segretariato, nel dicembre 1901, scriveva al Console di Vienna, narrando il doloroso fatto di Giovanni Battista Zilli di Celeste, nato il 27 dicembre 1887 a Feletto Umberto e morto il 22 maggio 1901 a Spifeld in Stiria sotto una frana, mentre lavorava alle dipendenze di Domenico Baracchini detto Ciani di Buja, e chiedeva gli opportuni provvedimenti contro i responsabili.

Da allora fu incominciato ad equivocare, cioè a confondere la data della nascita con quella dell'infortunio e quindi ogni ricerca, ogni pratica riuscirono vane. Per quante rettifiche venissero fatte anche per mezzo del Commissariato di Roma, non fu mai possibile di persuadere il Console di Vienna che il 1887 era l'anno di nascita, tanto è vero che l'errore, ripetutamente corretto, ricomparisce ancora nella lettera dell'on. Baccelli, dove è detto che l'infortunio Zilli è accaduto nel 1887!

Quanto poi al trattamento usato agli operai italiani dagli istituti austriaci d'assicurazione, non fu già lamentato che la legge austriaca contenga una clausola sfavorevole agli operai italiani, ma bensì che venga data, quando si tratta di questi, alla legge un'interpretazione sfavorevole che non dovrebbe avere assolutamente, commettendo un arbitrio che riuscirebbe impossibile se i R. Consoli usassero un'attiva sorveglianza.

Infatti, la legge austriaca sugli infortuni (versione italiana ufficiale) dice all'art. 42 testualmente così:

## APPENDICE 25

## Lo sfregiato.

Romanzo storico

Prof. PIETRO ANDREATTA.

In ultimo era diventato quasi ilare, tranquillo; Antonio non lo annoiava più coi suoi timori, anzi sembrava disposto a coadiuvarlo in tutto immaginando egli stesso progetti i più arditi e difficili. I giorni si seguivano rapidi senza che nulla turbasse la serena tranquillità di quella famiglia.

Ugo, affacciato come era, e sempre in moto non s'accorgeva delle frequenti assenze di Antonio, né s'immaginava ed era ben lontano dall'immaginare dove egli passasse la maggior parte della giornata e della notte.

Prima cura di Antonio, appena conosciuta la volontà del suo padrone, fu quella di far venire a S. Damiano i migliori artefici incaricati di trasformare la vecchia dimora in un elegante castello signorile rispondente a tutte le esigenze ed ai bisogni moderni. E fedele alla promessa scelse fra i suoi

« Se l'avente diritto è suddito estero, o dimora permanentemente all'estero, o l'istituto di assicurazione è autorizzato a transigere con esso pel suo diritto a rendita mediante un importo di capitale da commisurarsi a seconda delle circostanze del caso. » Ora questa transazione viene cambiata in una posizione, giacchè gli istituti d'assicurazione convertono la rendita in un sussidio una volta tanto, in generale meschinismo, anche se l'operaio non vuole accettare questa conversione.

Il Segretariato non è in caso di conoscere le pratiche fatte dai governi italiano ed austriaco su tale argomento; esso può giudicare soltanto i risultati. Gli istituti d'assicurazione di Graz e di Salzburg seguono costantemente il suddetto sistema ed i Tribunali Arbitrali respingono costantemente i ricorsi degli operai italiani, non sorretti da alcuna autorità.

Certo il Segretariato non mette punto in dubbio che il Ministero degli Esteri usi la maggior sollecitudine nella tutela degli emigranti; ma però è lecito il dubbio riguardo allo zelo con cui i suoi ordini vengono eseguiti. Anche in questa occasione si è visto: ch'esso fu informato con poca cura e con poca esattezza!

## La salute del Papa.

L'Osservatore Romano a calmare le apprensioni sulla salute di Leone XIII, che sono vive e generali, pubblica la seguente nota ufficiale: « Oggi il Santo Padre non diede alcun ricevimento, perchè, dopo le straordinarie occupazioni per le trascorse ricorrenze, per consiglio del suo medico ha deciso di prendersi alcuni giorni di assoluto riposo. »

## La partenza della Regina del Portogallo

funestata da un triste accidente.

Londra, 4. — Un dispaccio da Lisbona al Daily Mail annuncia che la partenza della Regina del Portogallo fu funestata da un triste accidente. Fra le carrozze che facevano parte del corteo trovavasi la carrozza della marchesa di Castello De Piano, la quale era occupata dalle due figlie della marchesa.

I cavalli della carrozza, spaventati dal tram elettrico, si impennarono ed urtarono il tram. Le due signorine furono lanciate sulla strada, ed una di esse è morta.

## DA GORIZIA.

4 marzo 1903.

Elezioni comunali. — Benché le elezioni comunali suppletive non siano ancora « alle porte », giacchè si faranno in maggio, contrariamente al § 44 dello statuto che dice che il compito triennio cessa nel mese di marzo; pure se ne parla di già.

Si dice che quest'anno vi sarà battaglia. I vincitori dell'anno scorso, che sono i rappresentanti dei così detti malcontenti credono di avere già la vittoria in pugno. Così anche questo anno pare raccogliessero sotto le loro ali protettrici tutte le gradazioni dell'arcobaleno.

Il partito liberale-nazionale, qualora avesse un contegno più fermo ed attivo quale si riscontra nella vicina Trieste, potrebbe vincere più facilmente, perchè allora una parte di elettori ora malcontenti e disinteressati nella lotta, vi parteciperebbero più attivamente. Ma...

conoscenti e più fidati quelli che dovevano occuparsi della scala a chiocciola. Il suo lavoro però non si fermò alla scelta degli artieri, aveva anche altre idee pel capo e do endo trovare un uomo capace della contabilità e della immediata sorveglianza, aveva da persona esperta condotto con sé un certo Gregorio che, figurava come sorvegliante principale, ma al quale era stata affidata da Antonio una missione ben superiore a quella. Gregorio era un uomo sulla quarantina, dal volto colorato e grassoccio di cuor contento, ampia e spianata la fronte, l'occhio acuto, intelligenza prontissima, accorta e perspicace; Aveva servito molti anni nella vecchia polizia di Londra, si era da essa ritirato godendo il frutto della sua diligenza in una modesta pensione. Gregorio adunque, l'ex poliziotto, era amico di Antonio da alcuni anni. In questa occasione, interpellato dal buon uomo, se voleva assumere per suo conto un servizio speciale intorno al castello, accettò dicendo:

« Un po' d'aria di campagna, mi farà bene. Si scelse due compagni di fede provata e, dopo pochi giorni, si presentarono ad Antonio e tutti insieme partirono. Gregorio fu nominato contabile e dei due suoi compagni: Galvano, il più robusto, scelto come cochiere, Ancise, il secondo, per sorve-

## La polemica fra il dott. Ciani e l'Associazione Agraria

Dal dott. Ciani, direttore del Circolo agrario di Codroipo, riceviamo la seguente:

« La prima risposta a Lei — egregio signor Direttore — che si degnò fare i piedi al mio articolo ed il capo alla risposta dell'on. mio contraddittore. La parola reazionaria da me usata, si riferisce precisamente ai sistemi amministrativi del Comitato acquisti di Udine; di politica io non mi occupo, e basta. »

« Se dovessi poi seguire, passo passo, la risposta inserita sul di Lei pregiato Giornale del 2 marzo e firmata da quell'ineccepibile persona, altruistica per eccellenza, che è il prof. cav. D. Pecile, non la finiremo mai più, perchè in quella risposta l'on. contraddittore, tacendo di fatti concreti da me esposti nella seduta del 21 febbraio, svisando gli altri (e su ciò mi riservo di leggere il verbale della seduta suddetta) cerca di trascinarmi sulla via molto sdrucciolevole di una polemica personale. »

« Mi meraviglia però che l'egregio prof. Pecile, con quella intelligenza che lo distingue, ricorra a questo sistema antiquato, pur di arrivare a correggere la non buona impressione lasciata dal mio primo scritto, fedele riproduzione di quanto dissi nella seduta del 21. »

« Sarei addirittura, da rinchiudere a S. Servilio se mi fossi anche lontanamente sognato di criticare la benemerita Associazione Agraria friulana, la quale certamente non ha bisogno delle mie lodi, e tanto meno dell'apologia fatta nella risposta dell'on. suo capo prof. cav. D. Pecile. »

« Mi rincresce constatare un fatto che si ripete ogni qualvolta io ho avuto il coraggio della mia opinione — opinione che, bene o male esposta, ha rapporto col bene altrui — «d invece di incontrare o correggere la mia idea, tutto si risolve in una incensatura del proprio operato. »

« Per concludere adunque ripeto (se sono stato frainteso non è colpa mia) che io quale rappresentante del Circolo Agrario di Codroipo, non ho mai in questa circostanza intaccato l'onorabilità di alcuna persona facente parte all'Associazione Agraria friulana; e che anche nella mia critica al sistema usato dal Comitato acquisti di Udine, ho avuto sempre per obiettivo l'utile pubblico. Se lo statuto che regge il Comitato è viziato — si modifichi, per lo meno, essendo riconosciuto che per lo passato la smania di accumulare capitali ha stornato dai campi la ricchezza. »

« Non so spiegarvi perciò l'ostinazione del Comitato di Udine a non voler accettare, almeno nella sua seconda parte, l'ordine del giorno da me presentato, il quale non aveva e non ha altro scopo che quello di cementare, di rafforzare sempre più lo spirito della vera cooperazione. »

« Se ciò avvenisse, certamente che questi screzi non avrebbero ragione di esistere e sarebbe più validamente tutelato l'interesse dei soci delle varie località che avrebbero il conforto di acquistare le materie utili all'agricoltura ad un prezzo ovunque uniforme, senza privilegio di alcuno. »

« Su questo campo accettiamo la discussione ragionata e tranquilla, nella speranza che altri più competenti sorgano in assistenza del nostro concetto, sempre pronti a mettere le pive nel sacco quando gli onorevoli contraddittori arrivino a dimostrarci la superiorità pratica dell'attuale loro anti-

giare i lavori di scavo nel fossato che girava intorno al vecchio castello e che, in causa dell'abbandono in cui era rimasto, per tanti anni, causa le piogge e le erbe parassite si era allargato alla superficie, rialzato alla base di perechhi metri. Gli uffici di questi tre uomini erano tali che certo potevano, quando il giorno declinava e anche durante notte, occuparsi dell'altro compito loro segretamente assegnato da Antonio, ossia di tener d'occhi la taverna di papà Geromme ed i suoi frequentatori. Così Antonio aveva stabilito un vero servizio di vera e propria sorveglianza interna ed esterna, cioè lo consolava e lo lasciava riposare tranquillo nelle poche ore che si concedeva di sonno.

Noi ora seguiremo Antonio nella sua visita alla scala a chiocciola e con lui troveremo anche Gregorio che per la robustezza dei muscoli e per l'intelligenza sveglia e lo spirito di immaginazione destava la simpatia ed incuteva il rispetto nei dipendenti. Antonio aveva stipulato un contratto speciale il quale doveva esser sciolto il giorno che i malvagi avessero pagata la loro audacia...

« Già — aveva detto — spero che riusciremo, coraggio, ho fede in voi. Galvano ed Ancise erano trattati benissimo dal vecchio, che spesso dava

quanto sistema, il quale puzza di monopolio e privilegio.

« E per non tediare ulteriormente faccio punto — rimanendo in benevola attesa; e nel mentre inneggio alla federazione dei vari sodalizi agrari della Regione, ringraziando Lei, on. signor Direttore, dell'ospitalità accordata a questa mia breve controreplica, mi creda

Codroipo, 3 marzo 1903.

per il Circolo Agrario  
il Direttore  
f. Luciano Ciani.

## Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Statuto che si può dare ad una « Società per la protezione degli animali ».

Nel N.º 52 esposti:

« Come si può fondare una Società per la Protezione degli animali » Ora presenterò lo Statuto, col quale essa può governarsi, e quale io intendo dare alla costituenda Società Sanvitese. Un sodalizio di cittadini che ha per fine di far osservare leggi che sono la pura emanazione di principi d'equità e di civiltà, non abbisogna certo di complicato organismo per funzionare egregiamente. Laonde, il Codice che lo dovrà guidare, deve contenere disposizioni della massima semplicità ed evidenza. Ed ecco lo Statuto del genere che io proporrei qui a S. Vito per una Società protettrice degli animali utili e che può servire di norma per chi ci volesse imitare.

STATUTO

Art. 1. E' costituita in S. Vito al Tagliamento la Società Sanvitese per la protezione degli animali.

Art. 2. La Società ha per scopo la difesa degli animali domestici, la conservazione degli uccelli insettivori e la tutela della pesca d'acqua dolce, in omaggio alla giustizia, ai civili costumi, all'igiene, alla prosperità e dignità nazionale.

Art. 3. Per raggiungere questi intenti la Società avrà cura:

a) di prevenire per vie morali e di repressione per le vie legali i maltrattamenti contro gli animali utili, invocando, al bisogno, l'appoggio dell'autorità Municipale e della Pubblica Sicurezza;

b) di far proibire che siano abbattuti animali da macello in luoghi accessibili agli sguardi del pubblico e specialmente della gioventù, facendo rispettare il Regolamento Municipale sulla Pubblica Macellazione;

c) di vigilare contro ogni abuso riguardo alla caccia ed alla distruzione illegale degli uccelli insettivori e dei loro nidi;

d) di promuovere l'acquicoltura o di far abolire tutti gli strumenti di pesca d'acqua dolce che distruggono la froga nel fondo dei fiumi, rigoli e fossi;

e) di premiare gli Agenti Municipali e di Pubblica Sicurezza che con maggior zelo avranno fatto osservare le leggi e i Regolamenti sulla difesa e conservazione degli animali utili;

f) di distribuire gratuitamente libri e pubblicazioni relativi alla protezione ed al buon trattamento degli animali.

Art. 4. Il patrimonio sociale per le premiazioni e la propaganda è formato da Obblazioni annue di una lira, e da qualunque altro provvedimento.

Art. 5. Il semplice atto di pagamento di una o più obblazioni, dà diritto alla qualità di Socio. Tale associazione dura per un anno.

Art. 6. Nell'anno susseguente si può cessare di essere socio anche col semplice rifiuto di pagamento della contribuzione annuale.

Art. 7. Chi contribuisce annualmente almeno 10 obblazioni, ha il titolo di Socio Beneficente.

Art. 8. Sono Soci Onorari quelli che si prestano semplicemente alla propaganda molto attiva, e colla influenza morale. La loro nomina è di spettanza dell'Assemblea Generale, dietro proposta del Consiglio Direttivo. Il Sindaco del Comune è Socio Onorario di diritto.

Art. 9. Possono essere soci quelle Dittie, Società ed Enti Morali che contribuiranno annualmente almeno cinque lire. Ciascuno di essi possono farsi rappresentare nelle Assemblee da un delegato.

loro del denaro perchè andassero a bere alla taverna di papà Geromme, ben inteso che le visite alla bettola del paese avevano per lo scopo di far bere e cantare poi gli altri.

Antonio, scendeva la scala a chiocciola seguito da Gregorio che andava molto a rilento battendo di tanto in tanto sulle pareti e sui gradini con un piccolissimo martello, entrambi erano muniti da una torcia che spandeva intorno un acre odore di resina... Non un passo faceva prima Gregorio senza essersi bene assicurato, che quanto restava dietro di lui non aveva segreti. Tratto tratto Antonio si fermava e lo sollecitava ma egli senza badare seguiva la sua ispezione minuziosa.

Arrivati al 27.º gradino Antonio pensò.

Vedremo se si accorgerà del segreto! — non aveva ancora concepito il pensiero che udì dietro di lui:

« Ehi, vecchio amico, fermati, qui vi è qualcosa che non mi garba!... Questo gradino non è stato bene saldato... Bisogna far venire ancora gli operai perchè potrebbe diventare pericoloso un gradino che si muove. »

Mentre parlava, guardava negli occhi di Antonio; questi guardava fissamente in silenzio il gradino.

(Continua)



Art. 10. I soci potranno ricevere una tessera di riconoscimento per servirsi alla circoscrizione.

Art. 11. Ogni socio cercherà di cooperare efficacemente a che la Società possa raggiungere nel miglior modo il conseguimento dei fini che essa si propone.

Art. 12. Il socio che non è in grado con la propria autorità d'impedire la crudeltà contro gli animali, o la distruzione illegale degli uccelli, dei nidi e della fregola dei pesci, ne farà sollecita denuncia alla Presidenza, o agli Agenti Municipali o di Pubblica Sicurezza, indicando possibilmente il nome del testimone.

Art. 13. La Società è rappresentata da un Consiglio Direttivo composto di un Presidente e da tanti Consiglieri quante sono le borgate del paese, eletti dall'Assemblea Generale del Socio a maggioranza relativa di voti. Del Consiglio Direttivo possono far parte soci d'ambro i sessi.

Art. 14. Il Consiglio elegge nel proprio seno un Vice-Presidente, un Segretario ed un Cassiere. Tutte le cariche durano un anno, e quelli che le coprono sono sempre rieleggibili.

Art. 15. L'Assemblea Generale è convocata, in via normale, una volta all'anno non più tardi del giorno ultimo di Marzo, per udire i rapporti del Consiglio Direttivo, per il rendiconto da parte di questo della gestione amministrativa e per deliberare sopra ogni proposta del Consiglio o dei Soci. Potrà essa inoltre essere convocata tutte quelle volte che il Consiglio Direttivo lo reputerà necessario.

Art. 16. Per semplificazione di gestione e per economia di tempo, tutte le deliberazioni dell'Assemblea si fanno in prima convocazione con qualunque numero di Soci, che devono essere preavvisati almeno tre giorni prima della riunione.

Art. 17. Potranno anche essere nominate delle Commissioni tecniche. La nomina è di spettanza del Consiglio Direttivo.

Art. 18. Essendo indispensabile che il lavoro del Consiglio Direttivo sia attivo, rapido, risoluto e di applicazione immediata, senza inciampi e senza restrizioni, è a questo lasciato piena libertà d'azione per lo sviluppo della Società e per il conseguimento dei fini che essa si propone; ed il Consiglio stesso è inoltre a tal uopo, autorizzato ad amministrare i fondi sociali ed a servirsi nel modo che stimerà più opportuno: salvo a render conto dell'opera sua e della sua gestione amministrativa all'Assemblea generale dei soci nella sua convocazione annuale come è detto nell'Art. 15.

Art. 19. E' di competenza del Consiglio Direttivo la compilazione del Regolamento Amministrativo, che comprenderà inoltre le attribuzioni delle cariche e le modalità d'ufficio.

Art. 20. Qualsiasi aggiunta o modificazione al presente Statuto, che l'esperienza, lo sviluppo della Società od altro motivo qualsiasi fossero per consigliare, dovrà ottenere l'approvazione della Società, convocata in Assemblea dal Consiglio Direttivo. Le proposte, che in tal senso fossero per essere fatte da soci, dovranno essere presentate in iscritto al Consiglio Direttivo, il quale giudicherà se sia il caso di convocare appositamente la Società, oppure di rimetterne la discussione all'Assemblea Annuale di cui all'Art. 15.

E' doveroso notare come il presente Statuto venne compilato da uno studio comparato ed eclettico d'altri Statuti e Regolamenti gentilmente fornitimi da varie società della specie.

L'argomento della protezione degli animali utili è molto più importante di quanto apparisca a prima giunta. E' un soggetto che presenta facce svariatissime, molte delle quali sfuggono facilmente ad un esame superficiale. Non è che l'istruzione e lo studio che possono aprire il vasto orizzonte dei molteplici fenomeni che si svolgono in questo campo della zoologia, nei suoi rapporti colla vita sociale dell'uomo. Ed è per questo che lo scrivente escogitò di formare; (almeno fin che l'istituzione si consolidi) nei centri più frequentati del paese (caffè - birrerie - circoli, botteghe di barbitonsore ecc.) delle minuscole biblioteche, composte di libri zoologici, di rapporti di Società, di atti di Congressi, la gran parte ottenuti cortesemente da varie Società protettrici degli animali, specie da quella di Torino. Sulla modesta mensola portante la scritta: «Propaganda delle Società per la Protezione degli animali» ogni buon cittadino, nel quarto d'ora d'ozio, potrà trovare il mezzo di arricchire la propria mente di cose molto utili a sapersi, e di educare il cuore a cose nobili da seguirsi.

Luigi Francescutti - Bianco.

#### MARIASO.

— Beneficenza. (pr.) Nella lieta circostanza in cui i coniugi Rosa festeggiavano le nozze d'argento i loro figli elargivano la somma di 50 lire a beneficio della Congregazione di Carità. L'atto, degno del maggior encomio, trovi anche in differenti occasioni, degli imitatori con sentimenti così umanitari.

— Calmiere. La Giunta municipale, sentita la Commissione d'Annona, ha determinati i seguenti prezzi per il pane e per le farine: Pane bianco farina di 1.ª qualità al Kg. cent. 42; pane misto al Kg. cent. 36; ogni panetto bianco del peso di grammi 120 cent. 5; e del peso di grammi 95 cent. 4; ogni panetto misto del peso di grammi 140 cent. 5; e di grammi 110 cent. 4; la farina di granoturco nostrano al Kg. cent. 22.

#### FORGARIA.

— La questione del segretario. In seguito a parecchi ricorsi contro l'elezione del signor Zuliani Luigi a segretario del nostro comune, ricorsi fondati sopra una decisione della Giunta provinciale amministrativa; la Prefettura annullava la nomina stessa. Contro questo annullamento, testé il Consiglio comunale deliberava di presentare un ricorso al Governo del Re; e un ricorso nello stesso senso inoltrava l'interessato sig. Zuliani.

Viceversa, altri ricorsi furono presentati al Ministero da parte di privati cittadini, perchè il decreto prefettizio sia mantenuto ed abbia esecuzione. Così si perpetua, a danno del paese, una lotta sconsiderata e infruttuosa.

#### CODRHOPO.

— Case della Società Operaia. 4 marzo. (B). — Alle ore 7 pom. d'oggi ha avuto luogo la seduta del Consiglio della Società Operaia alla quale intervennero 10 sopra 12 Consiglieri.

Il Consiglio ha accettato 5 soci nuovi; ha udita la lettura della relazione sulle due feste da ballo, dalla quale risultò un avanzo netto di oltre 200 lire che saranno ripartite fra la Società Esercenti e la Società Operaia.

Quest'ultima, con le 100 lire che le spettano, costituirà il primo fondo per l'acquisto della nuova bandiera, la quale sarà inaugurata nel prossimo settembre.

Il Consiglio infine deliberò che anche quest'anno abbia luogo il banchetto per festeggiare il 27.º anniversario della fondazione della Società.

Il banchetto è fissato per il giorno 10 marzo e saranno estesi gli inviti anche ai non soci. E da prevedersi che riuscirà numeroso.

Verrà invitato l'on. deputato Riccardo Luzzatto, socio benemerito del Sodalizio.

Il Consiglio, prima di sciogliersi, nominava una commissione con l'incarico di organizzare il banchetto. Essa è costituita dai sg. Ernesto Bulfini, Gio. Batta Tubaro, Nicola Guzzoni, Toso Carlo, Toso Antonio, Luigi Volpe e Roberto Lotti.

#### Prati in fiamme.

Questa sera, una prateria vicino Beano era in fiamme.

Il chiarore si distingueva anche da qui.

L'incendio è scoppiato verso le 3 1/2 p.m. ed alle 7 pom. durava ancora.

Ignoro le cause che lo determinarono.

#### Mistero!

Il vetturale Enrico Baldassi, accompagnava la sera di domenica 1 corr. il signor Alessandro Cinelli con la vettura a Romans di Varmo. Giunti che furono a due chilometri sulla strada di S. Martino si avanzarono due individui i quali pregarono il vetturale a fermarsi ed a lasciarsi salire in vettura, perchè erano stanchi. Il vetturale si rifiutò; i due individui gli chiesero allora uno zolfanello. Il vetturale a tutta risposta, inquieto per il loro contegno, diede una sferzata al cavallo e via di corsa. Subito dopo udiva dietro le spalle due colpi di revolver. Il vetturale ed il signor Cinelli, giunti a Muscetto, si fermarono all'osteria di Siora Adelaide dove narrarono l'avventura loro toccata.

Nulla si poté sapere dei due sconosciuti.

#### Dimissioni.

La famosa seduta Consigliere di Sedegiano, relativa alla nomina del medico condotto, ha lasciato uno strascico: il signor Achille Cucchini consigliere comunale, per divergenze di vedute con alcuni colleghi i quali per deliberato proposito non parteciparono a quella seduta, ha rassegnato le sue dimissioni.

#### Attenti ai bambini.

L'altro giorno, in Passeriano, un bambino di cinque anni, certo Angelo Pituello si sdraiò in un campo, sotto il carro dal quale, i di lui genitori, che lavoravano poco lungi, avevano staccati i buoi. Quando essi riattaccarono gli animali, non s'accorsero del pericolo che correva il loro figliuolo, nel frattempo addormentatosi. La ruota posteriore del carro gli passò sulla gamba destra, fratturandogliela!

#### Disgrazia.

Un giovanotto, certo Guglielmo Cordovado, volendo provare una bicicletta e non essendone pratico cadde e si ruppe un braccio.

#### MONTENARS.

— Vecchia ottantenne nel fuoco. 4 marzo. — Certa Elena Isola, ottantenne, iersera, mentre ad ora tarda riscaldavasi al fuoco, presa forse dal sonno, cadeva sulle fiamme. Alle sue grida, accorse il giovane Franzil Giovanni che spese alla meglio, ed arrischiando di rimanerne investito, il fuoco appreso alla disgraziata. Ella aveva già riportato gravi ustioni alle cosce ed alla faccia; per cui, data anche l'avanzata età, il suo stato desta apprensioni.

#### POLCENISO.

— La morte del segretario. 4 marzo. — Ieri alle ore 9 pom. cessava di vivere il segretario comunale di Budioia, Cardazzo D. Antonio, ingegnere, d'anni 65.

Per oltre un trentennio servì il suo paese con amore e col massimo disinteresse.

Aveva coltura non comune ed era dotato di vaste cognizioni amministrative.

I funerali, fissati per venerdì alle 10, saranno fatti a spese del Comune.

Il dott. Cardazzo era una delle più simpatiche figure che abbiamo conosciuto in Friuli: di carattere aperto, gioviale. L'ultima volta che lo vedemmo, si fu in occasione del Convegno della Società Alpina. E ricordava egli allora di aver fatto la salita al Cansiglio assieme al prof. Giovanni Marinelli; e narrava con sentita compiacenza qualche particolare di quelle escursioni, che iniziarono gli studi di quella importante plaga.

Al parenti dell'estinto, le nostre condoglianze. (Redaz.)

#### TOLMEZZO.

— Altra lodevole iniziativa. (C). — 4 marzo. — Gli egregi signori Beorchia-Nigris avv. Michele Sindaco e Ciani Gio. Batta Presidente della Società Operaia stanno promovendo la istituzione a Tolmezzo di una Sezione del Segretariato della Emigrazione di Udine o di un Segretariato autonomo. (Vi accennò ieri, nella chiusa della sua relazione, il nostro incaricato speciale).

E' ai torchi una circolare indicente una adunanza di tutti i Sindaci e Presidenti delle Società operaie della Carnia e del Canale del Ferro per discutere sulla opportunità della istituzione e per gettarne eventualmente le basi.

La eccezionale importanza che la emigrazione operaia ha in questa regione, la influenza che esercita su tutte le nostre sociali manifestazioni ed il bisogno ognor crescente di proteggere l'operaio che si spinge per ogni parte del mondo in cerca di lavoro e di pane, rendono altamente benemerita questa iniziativa.

Appena potrà avere una delle dette circolari ve la manderò.

Chiudo questa mia prima nota di cronaca manifestando l'augurio che in Provincia si proceda di concerto nella protezione dell'operaio all'estero e che quindi la istituzione non sia qui assolutamente autonoma, ma collegata con quella di Udine.

#### LESTANS.

— Messa d'esegule. 4 marzo. — Ieri in questa Chiesa parrocchiale venne celebrato un ufficio funebre al defunto industriale signor Leonardo Melocco.

Tutto il paese vi assisteva.

Terminato l'ufficio, il Paroco don Luigi Brusadin con brevi ed appropriate parole disse delle virtù dell'estinto.

La salma da S. Remo venne trasportata a Budapest, e al passaggio a Casarsa erano ad attenderla i fratelli, i nipoti e i cognati.

#### GENOVA.

— Locali scolastici. La nuova Amministrazione Comunale ha trovato il modo di provvedere alla erezione di nuovi locali scolastici, tanto nel capoluogo del Comune come nelle dipendenti frazioni. A tal fine ha conferito coll'on. Caratti, deputato del nostro Collegio, per le pratiche necessarie da farsi presso il Ministero della P. I. onde ottenere il sussidio occorrente. L'on. Caratti ha promesso il suo appoggio.

#### CANEVA DI SACLE.

— L'Associazione Agricola. I soci dell'Associazione Agricola Cooperativa si riunirono domenica in assemblea generale per l'approvazione del consuntivo 1902 e per la elezione delle cariche sociali.

L'associazione, istituita solo da 6 anni, conseguì in questo tempo brevissimo uno sviluppo e un incremento straordinario. Il movimento di cassa, verificatosi nell'anno decorso, arrivò alla somma di lire 121,623,99; i risparmi si elevarono a lire 45,189,23; le merci distribuite ai soci, in numero di 282, fra concimi, semi e anticrittogamici toccarono la bella cifra di Q. li 5384,52. L'utile netto conseguito in questo esercizio è di L. 1344,67, che, unito alle riserve antecedenti, costituisce al 31 dicembre p. p. un fondo di cassa di L. 6453,28.

Alle cariche sociali, furono riconfermati i signori: Lucchese Pietro, Carverani Giuseppe, Guatteri Pietro e Zaghet Matteo; Sindaci i signori: Zaro dottor Antonio, Chiaradia Antonio e Chiaradia Simone di Fratta.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

10

Lavori di giardinaggio. — Sono incominciati i lavori per la trasformazione del campo dei giuochi — negli spazi non occupati da edifici — in giardini. Furono già scavati i viali, taluni larghi dieci metri, altri 6; nonché tracciate le aiuole in rilievo. Verso la metà del mese, vi saranno anche collocate le piante che dovranno figurare in piena terra. Lavorano quarantatquattro operai. Soprintende a questi lavori — assistito dal signor Augusto Calderara — l'ing. Ottavi, che si trova sempre al posto, assiduo e paziente.

— Elezioni della Società operaia. Le due commissioni per la scelta dei ventiquattro candidati consiglieri, si sono poste d'accordo, in massima.

Questa sera, si riunisce un per fissare una lista concordata; e per domani sera sono convocati i soci, cui la lista verrà comunicata.

Plaudiamo all'accordo. La fase difficile che la società attraversa, richiede l'unione di tutte le energie.

— Signorina Udinese che si fa o-nore.

La signorina Ida Micoli, nostra concittadina e figlia al signor Angelo Micoli, dirige, insieme ad altra collega a Maroggia nella Svizzera, un florido istituto femminile. — Dai giornali di Bellinzona riceviamo esservi dato, uno dei passati giorni, in questo collegio, un trattenimento artistico; recitazione, canto, musica; nel quale le alunne si distinsero per ottimi risultati, istruite dalla signorina Micoli, vera artista appassionata.

I giornali di là apprezzano molto l'opera di questa giovane, colta ed intelligente direttrice, e pronosticano all'Istituto un sempre più florido avvenire. Congratulazioni alla distinta nostra concittadina e alla sua famiglia.

— Una lettera del Signor Luigi Pittoni.

Udine, 5 marzo 1903. — Le dichiarazioni contenute nella deliberazione dell'On. Giunta Comunale ieri pubblicata nel di Lei reputato periodico meriterebbero, per quello che mi riguarda, una dettagliata risposta; ma, poiché della vertenza pare sia stato investito il magistrato, credo inutile ogni pubblicazione; lieto che mi si offra così il modo di chiarire a suo tempo le cose e ristabilire la verità dei fatti.

Luigi Pittoni.

FUNERALIA.

Solenni riuscirono i funerali della compianta gentildonna Lucia de Fornera nata Chiussi, che ebbero luogo ieri alle ore 9 1/2. Il carro di prima classe recante il feretro con sopra una corona in rose bianche e violette dei nipotini Cesarina, Rodolfo, Enzo e Maria, era preceduta da altro carro a due cavalli coperto di corone; delle quali i nastri portavano le scritte: «Lucio e Rina alla cara mamma — Cesare e Alessandrina all'ottima mamma — I fratelli — Le cognate — Famiglia Piantanida — Famiglia Piccotti — Nipoti Chiussi — Nipoti Carnelutti — Margda de Pilosio — Giovanna Sbelz — Baggio e Fanny Peele.

Dirigevano il corteo l'amico cav. Dr. Carlo Marzuttini ed il nipote conte della Porta. Ai lati del carro: la contessa della Porta, la contessa Carattirinaldini, la contessina Piccotti Montegnacco e la signorina Carnelutti. Seguivano immediatamente i figli Dr. Lucio e tenente Cesare e le nuore, con un largo stuolo di amici, di notabilità e di conoscenti. Moltissimi i ceri.

Dopo la messa nella Metropolitana, la salma, seguita dalle carozze dei parenti, fu trasportata a Tricesimo, dove giunse alle 13. Erano ad attenderla al principio del paese il clero, numerosissimi amici e parenti ed una moltitudine di popolani e contadini che vollero rendere l'ultimo tributo alla pia Estinta, la quale fu modello di civili e domestiche virtù. Dopo l'assoluzione nella chiesa Parrocchiale, la salma fu calata nella tomba di famiglia.

Ieri, con larga partecipazione di colleghi e di amici nonché di rappresentanze del Comune e della ferrovia, seguirono i funerali del compianto dott. Capparin. Parecchie e splendide, le corone; della moglie, del fratello, dei colleghi ecc.

Ai lati del feretro incedevano dottori Clodoveo D'Agostini e Ugo Chiaruttini, gli ingegneri della Ferrovia sezione manutenzioni Antonini e Rubic.

Quando il corteo giunse sul piazzale fuori porta Villalta, dissero commoventi addii: il cav. dott. Carlo Marzuttini, quale medico municipale; il dott. D'Agostini e il dott. Giuseppe Murero; commoventi, e per l'affetto cui le loro parole avevano ispirazione e per il ricordo della sventura che parve accacciare il povero estinto quando gli morì l'unica figlia; un dolore che non l'abbandonò mai più. Il dott. Murero ricordò, parlando del collega medico condotto, la triste condizione di questi benemeriti fra i medici, ai quali, nell'altro riposo è concesso e null'altra pace che quella ond'è apportatrice la morte.

Ai superstiti dell'estinto, che da tanti anni apprezzavamo come uomo di scienza e di cuore, le nostre profonde condoglianze.

#### L'agitazione del calzolaio.

La commissione nominata dai calzolaio domandò e ottenne, l'appoggio della Camera del Lavoro; e d'accordo con questa, sta organizzando per domenica un comizio pubblico per protestare contro il lavoro carcerario che danneggia gli operai onesti e contro la consuetudine invalsa nei reggimenti di adibire al lavoro di calzoleria i militari.

Tutte due le questioni sono vecchie, anzi molto vecchie, e furono trattate in comizi pubblici, da corpi morali, dallo stesso Parlamento, l'ultima poi, fu oggetto di una interpellanza anche di recente; e il ministro della guerra rispose che era una necessità il tenere in esercizio i militari di questa professione, per il fatto che, durante le manovre in campagna, tutti i lavori di riparazione dovevano essere eseguiti da militari, sul campo, non essendo ammissibili a seguire i reggimenti persone che ne fossero estranee. — Ricordiamo questo, a titolo di informazione d'attualità.

Riceviamo, sulla agitazione dei calzolaio la seguente:

Il calzolaio da voi interrogato ieri, nella narrazione che vi fece parlandovi delle scarpe, obliò una cosa delle più importanti.

Egli disse che le scarpe che si vendono in città, provenienti d'altrove, costano meno di quello che può costare il cuoio a noi, prima di farle.

Ciò è naturalissimo; ma bisogna osservare la qualità della merce messa in opera!

Miracoli non si possono fare, quando trattisi di cuoi, perchè questi, io posso dirlo per cognizione di causa, oscillano su di un prezzo internazionale, e quello che costa a Udine il vitello di prima qualità, costa su per giù a Londra come a Parigi.

Quindi, se concorrenza esiste, bisogna trovarla nel sistema di lavoro e nella merce di qualità inferiore, di modo che a noi stessi calzolaio di qui non sarebbe difficile attivare codesti prezzi. Ma ci vogliono denari per far fronte ad altri denari accumulati; senza di ciò, torna inutile ogni discorso.

Demetrio Canal.

— Ancora sulla peste esantematica nei suini.

Ieri mattina il nostro veterinario Municipale dott. cav. Gio. Batta Dalan, accompagnato dai suoi egregi colleghi dott. cav. Gio. Batta Romano Veterinario Provinciale e dott. Tacito Zambelli, quest'ultimi due membri del Consiglio Sanitario Provinciale, eseguì nuovo sopralluogo al Mulino-Castellano in S. Osvaldo, per esaminare i majali ammalati. Dopo i due morti giorni addietro, trovò che un altro era morto la sera antecedente ed una la mattina stessa. — Ispezionati dai suddetti sanitari, gli otto superstiti, già da giorni addietro sotto sequestro, notarono che in quattro, la malattia aveva fatto rapidi progressi, particolarmente per estese localizzazioni esterne (esantema papuloso), per cui i medesimi trovavano in condizioni disperate.

Negli altri quattro notarono la forma clinica meno accentuata, abbastanza svegli e che appetiscono sufficientemente gli alimenti preparati.

Il proprietario, sentita però la prognosi infausta, emessa concordemente dai tre Veterinari, spontaneamente decise di far trasportare ieri stesso (i quattro più gravi) al Campo Comunale di seppellimento e colà ucciderli ed interrarli. — Ciò che infatti venne effettuato nel pomeriggio. — Restano quindi ancora in cura (dei dodici) i quattro majali apparentemente meno gravi, ma che molto probabilmente dovranno essi pure soccombere od essere sacrificati.

Furono ordinate rigorose misure di polizia sanitaria e disinfezioni.

A. C.

— La gratitudine dei Veterinari e Reduci.

Dall'Onor. Comitato del «Ballo popolare», che ha avuto luogo al Nazionale a vantaggio dei più poveri reduci e del fondo disoccupati della Camera del Lavoro, la Società dei veterani e Reduci ebbe ieri l'importo di lire 122,05 quale metà incasso netto.

La Presidenza, a nome anche del Consiglio Direttivo, esprime pubblico e vivissimo ringraziamento all'on. Comitato per il pensiero gentile e patriottico, concorrendo così ad aiutare vecchi soldati ora poverissimi ed impotenti a qualsiasi lavoro.

— Teatro Minerva.

Molto pubblico, ieri sera, alla rappresentazione dell'opera-buffa *Crispino e la Comare* da parte della Compagnia lilipuziana.

Furono applauditi i principali esecutori, Ang. lo Bagni (*Crispino*) che cantò quantunque indispasto, Erminia Casoli (*Annetta*), Emma Guerra (*Comare*), Luigi Danieli (*Contino*) ed U. Tedeschi (*Asdrubale*).

Questa sera, seconda ed ultima rappresentazione di quell'opera.

Dopo il 1.º atto debutterà il piccolo *Tamagno*, che canterà la grande aria *Di quella pira*, nell'opera *Il Trovatore*.



**Il Tram di S. Daniele in Tribunale.**

Ieri, all'istesso Tribunale, si incominciò il processo, intentato dal padre di quel povero Buttazzoni, agente della ditta Pellegrini, il quale, nel giorno 23 maggio 1902, fu travolto da una macchina della Tramvia Udine - San Daniele, sul viale di Porta Gemona, presso la casa Pecile, appena fuori della Stazione tranviaria, e dovette soccombere.

Al banco degli accusati siedono il macchinista Carlo Savi, ed il manovratore Mattiussi, imputati di omicidio colposo.

L'ing. Leonida Leonetti direttore del Tram a Vapore e rappresentante il proprietario signor Nauffelden è chiamato a rispondere quale civilmente responsabile.

**L'interrogatorio.**

Il macchinista Savi dice, che, appena sentito il grido, che il Buttazzoni diede, fermò la macchina.

Il Mattiussi racconta che, appena uscita la macchina dal cancello, avvertì una scossa e udì quindi un grido. La macchina si fermò, ed egli, sceso, passando avanti la macchina, vide il povero giovane posato a terra sul fianco destro, e colla gamba rotta incrociata sull'altra. Avvisò tosto il Savi dicendogli:

— El se andà sotto Sior Min, quel che el gera da Degani.

Avverte poi, che la campana d'avviso fu suonata, come sempre, quando la macchina era vicino alla casa Pecile. S'interroga poscia l'ing. Leonida Leonetti, il quale dice che il personale non ha nessuna responsabilità, perché fece quanto doveva e poteva osservando tutte le cautele prescritte. Seppe dell'investimento poco dopo, e seppe anche che il Buttazzoni era stato avvertito del pericolo, dai facchini del magazzino Pecile.

Buttazzoni Luigi fu Giovanni, di Ragogna, padre del disgraziato, conferma la denuncia fatta. Il Presidente ne dà lettura.

Passarini Teresa di Pietro, di anni 21, nata a Nogaredo di Prato e residente a Udine, serve nella famiglia del signor Pecile.

Era sulla porta di casa che aspettava il passaggio della locomotiva, per poter andar via, per fatti suoi.

Vide il ciclista che la salutò, ed essa gli rispose. L'avvertì dell'avanzarsi della macchina, perché lui non poteva vederla. Il Buttazzoni girò a destra e sinistra ma poi fu travolto.

Correva moderatamente ed a testa bassa.

Sentì il fischio, non tanto lungo; però, capì, che era il segnale della partenza.

Stampetta Giuseppe di Giuseppe, di anni 23, allora caporal maggiore, ora agente di manufatture.

Racconta che il ciclista appena accortosi della macchina scartò, prima a destra e poi a sinistra e che urtò con la bicicletta lo spigolo della macchina. La locomotiva fu fermata, appena il Buttazzoni mandò il grido.

Con altri, corse sul luogo, poiché trovavasi distante un po', ed osservò che la gamba sinistra era piegata sotto la gamba destra. Crede d'aver sentito un fischio, ma non può assicurarci. Non è in grado di confermare se il macchinista abbia dato il contravvapore.

Gaio Ferdinando di Carlo, di anni 21, nato a Torino, residente a Spezia, capotreno.

Si trovava ad una distanza di centimetri e stava discorrendo con lo Stampetta. Vide il ciclista che correva moderatamente e sempre lo segnò con l'occhio. Vide la macchina; ed il Buttazzoni scartare a destra e sinistra finché cadde sotto la locomotiva. Subito corse sul luogo.

Un ciclista più abile del povero Buttazzoni, avrebbe potuto scansare il pericolo, tagliando la strada o scendendo dalla bicicletta. Non udì alcun fischio di locomotiva; però non esclude che sia stato dato.

L'avv. Caratti della difesa, fa formale istanza, perché si faccia un sopralluogo, dopo aver sentiti altri tre o quattro testi sulle deposizioni più importanti.

Suona mezzogiorno, e la corte, leva l'udienza, rimandandola al pomeriggio, riservandosi di deliberare allora sulla domanda dell'On. Caratti.

Udienza pomeridiana.

Il dibattimento si riprende alle ore 2 pom.

Il Presidente dichiara che il Tribunale si riserva di deliberare sulla domanda di sopralluogo dell'avv. Caratti, dopo l'audizione dei testi.

Giuliani Antonio fu Giuseppe di anni 52 da Udine, oste.

Il 23 maggio, stava giocando alle bocce nella sua osteria, sita rimpetto ai magazzini Pecile, con i signori: Plateo, Dilde e Pilosio. Da poco avevano incominciato la partita, quando avvertirono un rumore come di due corpi che s'incontrano, seguito subito da un grido. Lasciarono le bocce, corsero in istrada e videro un giovane sotto la locomotiva. Tosto aiutarono ad alzare la macchina e ad estrarre il povero Buttazzoni, adagiandolo sull'erba.

Egli, teste, non avvertì nessun fischio; dice che il fischio per le manovre è breve, mentre quello per il segnale della partenza è prolungato.

Pittorillo Pietro fu Antonio di anni 38, nato e domiciliato a Udine, negoziante di granaglie.

Si trovava sul piazzale della porta Gemona. Avvertito della disgrazia, corre e vede il povero Buttazzoni in fin di vita. Al suo arrivo il poveretto era già stato adagiato sull'erba. Vide sul luogo altri: Pangoni, Bulfoni, Poletti, i quali dichiararono di non aver sentito il fischio della partenza della macchina. Fu il teste, che accompagnò il ferito all'Ospedale. Strada facendo, interrogò il Buttazzoni, e questi gli disse, che se avesse udito il fischio, si sarebbe gettato contro la siepe.

Pangoni Ermenegildo di Francesco, d'anni 41, di Godia, facchino presso la ditta Pecile.

Il pomeriggio del 23 maggio, scaricava, assieme ai Bulfoni e Poletti, un carro di legnami. Vide il Buttazzoni percorrere in bicicletta il marciapiede. Giunto vicino a loro, li salutò. Quando fu al canto della siepe il Pangoni gli gridò: *Ocio alla macchina*; ma sembra che non abbia udito. Il Buttazzoni, dice il teste, non vide la macchina se non quando fu nell'impossibilità di schivarla. Al grido che il povero giovane diede, il macchinista fermò di botto. Egli non fece osservazione se si fosse dato il segnale della partenza.

Poletti Antonio fu Pasquale, di anni 35, facchino presso il magazzino legnami Pecile. La sua deposizione conforme a quella del teste Pangoni. Aggiunge soltanto che il Buttazzoni salutò la serva Passerini; e che quando egli arrivò sul luogo della disgrazia si trovava con un piede sotto la seconda ruota della macchina.

Anche il teste Bulfoni Luigi fu Luigi d'anni 28 di Varmo, ripete press'a poco lo stesso racconto.

Pilosio Antonio fu Pietro, di anni 41, negoziante in vini.

Si trovava nel cortile dell'oste Giuliani. Sentì un grido, corse in strada e vide un uomo sotto la macchina. Il macchinista disse di dare alla locomotiva il contravvapore; ma dai presenti fu sconsigliato. Non avvertì nessun fischio.

Plateo Gino di Michele, di anni 22, agente della Metropoli. Mentre stava giocando alle bocce, udì prima uno strepito, poi un grido. Assieme ai colleghi, uscì. Racconta cose già note. Non udì alcun fischio, però non esclude sia stato dato.

Dilde Riccardo di Giuseppe di anni 24, disegnatore presso lo Stabilimento Passero. Udito il grido, presagendo una sventura, si fermò nella corte, perché non avrebbe certamente retto alla vista del Buttazzoni. Mandò però gli altri colleghi. Non avvertì nessun segnale di partenza, però non può escludere assolutamente che sieno stati dati i segnali soliti.

Franzolini Valentino di Giuseppe, stalliere alla Cargnella.

Era sull'angolo del negozio Degani che parlava col giovane commerciante Alberto Chiurlo. Vide il Buttazzoni investito dalla macchina. Dice che, al momento dell'uscita della macchina, non fu dato alcun segnale.

Rotti Sebastiano fu Francesco di anni 36, alberatore.

Si trovava sulla porta Gemona. S'accorse dell'accaduto da un crocchio di persone che correvano verso la stazione del tram, e facevano corona alla macchina. Da un passante seppe che un giovane era caduto sotto la locomotiva.

Udì poi il Giuliani esclamare: — Che infamia! che venga fuori una macchina senza dar alcun segnale!

Caraffa Cesare fu Carlo di anni 42, maestro comunale di S. Daniele. Aspettava la partenza del treno, ed intanto camminava su e giù, presso la pesa del Dazio. Vide d'un tratto accorrere gente, seppe della disgrazia avvenuta. Si avvicinò; stette per circa 10 minuti a guardare; ma poi si ritirò, non potendo reggere alla vista di quelle membra sanguinanti.

Se n'andò quindi, ma richiamato, retrocedette, portandosi a salutare, il ferito. Si conoscevano erano amici. Non udì nessun fischio.

Castellani Giovanni, mugnaio.

Al momento in cui successe l'investimento, non udì nessun fischio; avvertì un segnale soltanto sei o sette minuti prima.

Seppa la disgrazia dai lavoratori del magazzino Pecile.

Cruciani Domenico di anni 62, possidente di Pinzano.

Aspettava la partenza del treno come il teste Caraffa. Depono su circostanze note, e ripete che nessun fischio fu dato dal macchinista: stando egli in attesa del treno, se il segnale fosse stato dato, lo avrebbe certamente avvertito.

Zilli Luigi di Pietro, d'anni 40, facchino presso Degani, ripete circostanze già udite.

Con. Bisutti Antonio di Giovanni, d'anni 51, da Faedis, si esaurisce la lista dei testi della parte civile. La sua deposizione porta nessun nuovo particolare.

I testi a difesa.

Volpe Gio Battista fu Antonio, d'anni 39, industriale. Attribuisce al Buttazzoni la causa dell'investimento. Egli

si trovava alla stazione. Dopo l'ultimo fischio; andò alla rimessa: possono aver anche suonata la campanella ma egli non udì.

Deciani co. Enrico di Agostino studente.

La macchina prima di uscire aveva dato un fischio prolungato; messasi in moto, procedeva pianissimo. Vide il ciclista rasente alla siepe che andò contro la macchina. Il Buttazzoni salutò la serva Passerini; e dice, che si fosse scansato subito, si sarebbe salvato. Udì gridare: *Ocio alla macchina*.

Lodolo Vittorio fu Pietro, di anni 37, dipendente della ditta Orter; non racconta nulla di nuovo.

Laurazana Giuseppe fu Pietro, d'anni 49, guardiano di Cicconico, dice che il fischio fu dato quando la macchina era giunta allo scambio.

Anche il Molgara Giuseppe di Carlo, capotreno, narra cose già note.

Il capostazione Stragier Emilio fu Giorgio, d'anni 34, nativo di Trieste, ritiene che il personale abbia agito regolarmente e che prima d'uscire si sieno dati i segnali dovuti, fu informato del triste caso dal Molgara.

Pecile Biagio, proprietario del magazzino legnami al racconto di fatti noti, aggiunge che, per quanto egli sa, nell'uscire i treni dalla stazione, viene dato il fischio e si suona la campana.

Perissini Eugenio fu Eugenio, di anni 43, negoziante: ebbe più volte a riscontrare il regolare procedere della Tranvia Udine - S. Daniele. Notò il fischio, dato dalla macchina, prima che uscisse dal recinto.

Moro Silvio Segretario del Tram a vapore.

Vi fu un'inchiesta da parte dell'Ispettorato delle ferrovie e risultò che il personale non aveva nessuna responsabilità nel tristissimo caso.

Caratti insiste sulla sua domanda del sopralluogo, esprimendo il desiderio che al medesimo siano presenti i testi Volpe, Deciani, Lodolo Moro, Laurazana e la serva Passerini.

Girardini muove due istanze al Tribunale. Che il teste Cedolini, ammalato sia assunto a domicilio sulle circostanze dal processo scritto e delega a rappresentarlo l'avv. Asquini di S. Daniele: che venga reclamato l'atto per cui si concede alla tramvia di tenere fermi i propri carri anche sul binario della via.

Il Tribunale accoglie le domande, mosse dagli avvocati d'ambo le parti, e cioè:

di fare il sopralluogo oggi alle ore 10 ant. coll'intervento dei testi proposti dall'avv. Caratti;

di ricercare nell'archivio municipale la deliberazione dell'Ispettorato delle ferrovie;

di dar lettura della deposizione del teste Cedolini e di verificare presso la Prefettura, se realmente esista uno scritto dal quale risulti di lasciar fermi i carri, sul binario, lungo la via.

CORTE D'ASSISE.

**Assoluzione.**

Martedì e ieri si svolse il dibattimento contro Luigi Marus fu Giuseppe, d'anni 40, da Fanna, accusato di aver applicato il fuoco nell'abitazione della compaesana Maria Mian, con la quale aveva avuto parecchie cause civili e penali.

Il verdetto dei giurati, però, negò la sua responsabilità.

Ella venne perciò assolta e immediatamente scarcerata.

La difesa l'avvocato Bertacioli.

**Mancato omicidio.**

Oggi si dibatte il processo contro Dionigio Madussi di Francesco di anni 26, bracciante, e Giacomo Molaro di Angelo d'anni 27, giornaliero, entrambi da Artegna, accusati: Il primo, di mancato omicidio con premeditazione, per avere, nella notte dal 10 all'11 ottobre 1902, in territorio di Buia, a fine di uccidere, esplosi quattro colpi di rivoltella contro Antonio Comoretto che fortunatamente rimase illeso; il secondo, di complicità nel delitto di mancato omicidio per avere concorso col l'eccezionale e rafforzare nel Madussi la risoluzione di commetterlo.

Vi sono undici testimoni di accusa e sette di difesa.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Bertacioli e Levi.

Ecco, riassuntivamente, il fatto. Dionigio Madussi era creditore di L. 19, — Giacomo Molaro di L. 90, — verso l'Antonio Comoretto. Non potevano mai riscuoterle. Seppero che il 10 ottobre il Comoretto si recava a Gemona, per incassare denaro. Vi si recavano anch'essi, e passarono la giornata con lui e con suo cognato Luigi Concheri — prima in Gemona, poi ad Artegna, dove mangiarono, bevvero e giocarono in buona amicizia.

Lasciarono verso le ore 20,30.

I due cognati Comoretto e Concheri s'avviarono a Buia; ma di poco avevano oltrepassato il ponte del Boaz, quando furono sparati quattro revolverate all'indirizzo del Comoretto.

Il Concheri, al chiarore della vampa prodotta dall'esplosione, riconobbe che chi sparava era il Madussi; e che il Molaro si trovava a pochi passi da lui.

Il Concheri ebbe animosamente ad affrontarli: ma quei due fuggirono. Arrestati la mattina dopo, prima negarono, poi ammisero il fatto sostenendo di aver voluto intimidire il Comoretto a causa della sua ostinata morosità.

**ANEMIA** IN 20 GIORNI  
col. ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI  
UNICO PRODOTTO SPECIAMENTE AUTORIZZATO (1700, 1900)  
Per informazioni dirigete alla Ditta S. VINCENZO DE PAOLI, 10, Piazza Venezia, Parigi  
Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1. Pastiglie per la tosse, 2. Pastiglie per la gola, 3. Pastiglie per la bocca, 4. Pastiglie per la lingua, 5. Pastiglie per la dentatura, 6. Pastiglie per la stomaco, 7. Pastiglie per la digestione, 8. Pastiglie per la nutrizione, 9. Pastiglie per la forza, 10. Pastiglie per la bellezza.

**GAZZETTINO COMMERCIALE.**

Granoturco. — Mercato scarso. Prezzi in sostegno. Segnaronsi: L. 12.35, 12.60, 12.75, 13.15, 13.30, 13.50, contro L. 12. — a 13.25 del mercato precedente. Cinquantino: 12.

Senenti. — Mercato animato. Prezzi piuttosto alti. Medica: 0.95, 1.05, 1.10, 1.40, 1.50, e 1.60, al chil. Un peso di cinque chil. toccò L. 1.80.

Trifoglio: — 0.90, 1. —, 1.20, 1.30 e 40 al chil.

Altissima: — 0.90 e 1.15.

LUIGI MONTICCI, gerente responsabile

Ieri sera alle ore cinque pomeridiane cessava di vivere.

**Giuseppe Scrosoppi**

cappellaio.

La moglie, le figlie ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa Via Zanin, 14.

**Ringraziamento.**

I parenti tutti del compianto dott. Capparini, profondamente commossi per le molteplici manifestazioni d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza, ringraziano tutte le persone che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il loro dolore.

Speciali ringraziamenti rivolgono agli egregi dottori Murer e Angelini per l'assistenza affettuosa prestata al povero Estinto.

Il marito Josef Haunacher, il figlio Severino di Centa con la moglie Carolina, la sorella Caterina in Zardini ringraziano riconoscenti e commossi i parenti, gli amici e tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro cara

**Maria Haunacher nata Goriani**

vedova di Centa

accompagnandone la adorata salma all'ultima dimora

Malborghetto, 3 marzo 1903.

**DOMANDE e OFFERTE.**

Occasione. A un prezzo mitissimo cedersi biciclette di prima fabbrica e in buonissimo stato. Per trattative scrivere A. D. 19 - fermo Posta - Udine.

Cercasi giovane capace con-

duzione Negozio Cartoleria e Libreria.

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Per impianti a forza motrice-gas, gas povero, ecc., chiedere preventivi alla Ditta G. B. Marzuttini e C., unico rappresentante per città e provincia della Casa inglese "Tangyes". Impianti acetilene, fabbrica biciclette, motociclette, automobili ecc.

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale.

**Vivai di Brusegana**

(presso Padova)

PREZZI RIDOTTISSIMI

**Viti Americane**

raccomandate dal Congresso Antifillossomerico di Conegliano

Riparia: Diligentemente

Rupescris: selezione

Clinton: di 1, 2, 3 anni

Hudington: Si ricevono commissioni di talee per impianto di vivai

VITI nostrali - qualità di erse

PIANTE molto qualità

da frutto speciali

PIANTE per campagna

gelsi, oppi, noci ecc.

Le spedizioni si fanno accompagnate da certificato d'immunità della Fillossera e Diapris pentagona.

Chiedere listino 50

Indirizzo:

Studio A. TESSARO

Piazza Eremitani N. 1, PADOVA

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D. Gambharotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Pascole n. 20

Visite GRATUITE AI POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Filippuzzi.

**Vita troppo attiva. Indebolimento del sistema nervoso.**



Stan. 20. Luglio 1902.

Come cura ricostituente, ho usato per più di due mesi la Emulsione Scott. Mi trovavo affetto da un po' di indebolimento fisico, il quale aveva una ripercussione anche sul sistema nervoso. La cura mi è stata molto giovevole. Irrobustito l'organismo, i disturbi nervosi ai quali andavo soggetto non mi tribolano più, ed ora posso dire di sentirmi perfettamente bene.

UMBERTO STANGHELLINI

Ortelli, Via A. Saffi N. 53.

**Disturbi nervosi.**

Il prodotto dell'attuale vita troppo affrettata. Il consumo di energia nervo-cerebrale spinto ad oltranza esaurisce le risorse fisiche, non rimane bilancio tra la produzione ed il consumo. Poiché l'organismo non riesce a supplire allo sforzo che gli viene richiesto, è necessario aiutarlo con un tonico riparatore avente azione diretta su tutto il sistema nervoso, sulla massa cerebrale e sul midollo spinale. L'olio di fegato di merluzzo associato alla glicerina ed agli ipofosfati di calcio, è sotto forma di emulsione come fu ideata dalla Scott e il rigeneratore esclusivo dell'indebolimento fisico nervoso. Provate la Emulsione Scott per la cura dei disturbi nervosi, e ne avrete degli inestimabili vantaggi, come il che il titolare della lettera riportata sopra.

**La Emulsione Scott**

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfati di calcio è oggi un rimedio scientifico, conveniente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi prodotti di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le rapide imitazioni fatte allo scopo di sfruttare la notorietà sono miscele eterogenee di nessun valore; per evitarle, quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore, l'autenticità del rimedio, garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato dalla Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni; non surrogati la Emulsione Scott a unica, nessun rimedio analogo la eguaglia. La Emulsione genuina, vendesi in tutte le farmacie non molto a peso, né a misura, ma bene in bottiglie originali di tre formati, "Seggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca del fabbrico del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata "Seggi", affinché serva di controllo con puri acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina alla D. L. 10 ai Signori Scott & Borne, Ltd. L'Isola Votiera N. 12, Milano.

**Ferro China Bisleri**

L'uso di questo li-

quore è diventato una

necessità per i nervosi,

gli anemici, i deboli

di stomaco.

L'illustre prof. EN-

RICO MORSELLI

scrive: « Mi ha pie-

« namente corrisposto »

« nelle forme di dispepsia lenta, non

« che in quelli stati di debolezza ge-

« nerale che complicano la nevrosi

« isterica ».

8

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente angelica)

È raccomandata da centinaia di al-

isti medici come la migliore fra le

acque di tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

**BISUTTI PIETRO - UDINE**

Via Pascole 10.

Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68 per 56 L. 12. —

» 73 » 57 » 13.50 »

» 83 » 68 » 16.50 »

SERVIZIO da tavola ECONOMICO

pezzi 61



**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
(Taffeta dei Touristes)  
RIMEDIO CONTRO I  
**CALLI-INDURIMENTI**  
della pelle, della pianta dei piedi, delle calce e contro i porri. — Effetto  
garantito.  
Esigete su ogni rotolo a su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Con-  
tente: gomma ammoniaca, galbano, benzoe, na 20 — idem di Cajenna 150 —  
Acido spiroico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo —  
L. 1.85 franco per posta.  
Vendita da A. MANZONI & C. chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 —  
Roma, via di Pietra, 91.

**VERI GRANI DI SANITA' D. FRANCK**  
contro la **STITICHEZZA**  
e le sue conseguenze  
della vita. — Parigi, 14 Rue Perdonnet, 14.  
E IN TUTTE LE FARMACIE.

**ECRISONTYLO**  
ZULIN  
ai piedi  
mediante l'ECRISONTYLO ZULIN, rimedio di in-  
contestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Far-  
macie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. —  
L. 1.00 al flac.  
Specialità della Premiata Farmacia  
**VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.**

**L'ACQUA SALLÉS**  
progressiva o istantanea è oggi indissolubilmente la  
migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla  
Barba il loro colore primitivo: *Mondo, Castano, Nero.*  
Questo gradazioni di colore così decise e naturali rendono  
impossibile di riconoscere che essi sono tinti. Una o due  
applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura.  
50 Anni di Successo e oggi oressente, l'assoluta innocuità del-  
l'Acqua Sallés, la prontezza della sua efficacia, l'hanno posta al  
di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.  
S. SALLÉS, Prof. Chm., 73, Rue Turbigo, PARIS. — Venden presso i Concessionari e Patrons.

**Hunyadi Janos Saxlehner.**  
Acqua minerale naturale.  
„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando  
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.  
Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.  
Occorre premersi tenendo presente che la vera acqua  
„Hunyadi Janos“ porta sull'etichetta il nome: **Andreas Saxlehner.**

**SANTAL MIDY**  
L'unico preparato al celebre  
Santal di Mysore  
infuso, sopprime  
il Syphilis, il dubbio, ecc.  
GUARISCE IN 48 ORE.  
Non cagiona i dolori  
della vera come i san-  
dali impuri od associati  
ad altre medicine.  
Ogni capsula  
porta il nome  
SANTAL MIDY, e ne firma  
la Farmacia.

**MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA**  
Cura radicale col succhi organici del laboratorio So-  
guardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.  
Opuscolo Gratia.

**SIFILIDE E MALATTIE VENEREE**  
Acetilcon Moretti contro la sifilide, faccena grande  
L. 10, piccolo L. 5.  
Depurative concentrate Moretti, faccena L. 2.  
Acetilcon Moretti, contro la blenorragia e suoi, faccena  
grande L. 5, faccena piccolo L. 2.  
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.  
OPUSCOLO GRATIA.

# Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere  
**CARBURO DI CALCIO**  
Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla massima onorificenza.  
Chiedere Catalogo dettagliato Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 43.

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine a Pontebba	Da Pontebba a Udine	Da Udine a Venezia	Da Venezia a Udine
O. 6.17	O. 9.10	O. 4.40	O. 8.57
D. 7.58	D. 9.55	A. 8.20	O. 12.7
O. 10.35	O. 13.39	D. 11.25	O. 14.10
O. 17.35	O. 20.45	O. 13.20	O. 15.6
D. 17.10	D. 19.40	O. 17.30	O. 22.28
		D. 20.23	O. 23.5
Da Udine a Trieste	Da Trieste a Udine	Da Udine a Trieste	Da Trieste a Udine
O. 5.30	O. 8.45	O. 5.30	O. 8.45
D. 8.10	O. 10.40	M. 15.42	O. 19.48
M. 15.42	O. 19.48	O. 17.25	O. 20.30
O. 17.25	O. 20.30		
Da Udine a Cividale	Da Cividale a Udine	Da Udine a Cividale	Da Cividale a Udine
M. 10.12	O. 10.39	M. 10.12	O. 10.39
M. 14.40	O. 12.7	M. 14.40	O. 12.7
M. 16.5	O. 16.37	M. 16.5	O. 16.37
M. 21.23	O. 21.50	M. 21.23	O. 21.50
Da Udine a S. Giorgio	Da S. Giorgio a Udine	Da Udine a S. Giorgio	Da S. Giorgio a Udine
M. 7.24	O. 8.12	M. 7.24	O. 8.12
M. 13.16	O. 14.15	M. 13.16	O. 14.15
M. 17.56	O. 18.57	M. 17.56	O. 18.57
S. Giorgio Portogruaro	Portogruaro S. Giorgio	S. Giorgio Portogruaro	Portogruaro S. Giorgio
O. 8.17	O. 8.54	O. 8.17	O. 8.54
O. 9.1	O. 10.1	O. 9.1	O. 10.1
M. 14.38	O. 15.35	M. 14.38	O. 15.35
D. 19.19	O. 20.1	D. 19.19	O. 20.1
M. 19.29	O. 20.46	M. 19.29	O. 20.46
Da S. Giorgio a Trieste	Da Trieste a S. Giorgio	Da S. Giorgio a Trieste	Da Trieste a S. Giorgio
D. 9.10	O. 10.40	D. 9.10	O. 10.40
O. 16.46	O. 19.48	O. 16.46	O. 19.48
D. 20.27	O. 22.16	D. 20.27	O. 22.16
Casarsa Spilimbergo	Spilimbergo Casarsa	Casarsa Spilimbergo	Spilimbergo Casarsa
O. 9.15	O. 10.1	O. 9.15	O. 10.1
M. 14.35	O. 15.25	M. 14.35	O. 15.25
O. 18.40	O. 19.25	O. 18.40	O. 19.25
Casarsa Portog. Venezia	Venezia Portog. Casarsa	Casarsa Portog. Venezia	Venezia Portog. Casarsa
O. 6.10	O. 8.11	O. 6.10	O. 8.11
O. 8.50	O. 10.16	O. 8.50	O. 10.16
A. 9.25	O. 10.5	A. 9.25	O. 10.5
O. 14.31	O. 15.55	O. 14.31	O. 15.55
O. 18.37	O. 19.20	O. 18.37	O. 19.20
D. 19.20	O. 20.10	D. 19.20	O. 20.10

**Poliamaro Pittiani**  
Antica Rinomata specialità  
in commercio che possa dirsi veramente acquoso  
raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia  
Ditta Angelo Fabris di Udine.  
Trovato preparatore H. DE LUIGI FABRIS.  
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

**LA STAGIONE LA SAISON IL FIGURINO DEI BAMBINI**  
La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquello.  
In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.  
PREZZI D'ABBONAMENTO:  
per l'Italia Anno Sem. Trim.  
Piccola edizione L. 8. — 4.50 2.50  
Grande » » 16. — 9. — 5. —  
Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.  
Ad ogni numero del Figurino dei Bambini va unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicate a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.  
PREZZI D'ABBONAMENTO:  
Per un anno L. 4. — Semestre L. 2.50  
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

**MALATTIE DI PETTO**  
CHLORPHENOL del  
Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSE (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).  
EFFETTO PRONTO - NNOCITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita  
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.  
L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.  
Diffidate di altri Chlorphenol  
Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.  
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chimici-farmaci.  
MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.  
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.  
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moratta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.  
« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »  
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.  
In Udine presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, farmacisti; Minisini negoziante.

**Studio d'Ingrandimento P. MODOTTI**  
UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE  
INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI RITRATTI AD OLIO  
Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai pizzicotti commissionari. 48  
**Esportazione**  
Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.  
**Grande Stabilimento di musica e strumenti ANNIBALE MORGANTE**  
UDINE - Via della Posta - Udine  
Ultime novità — Pianoforti elettrici — Hanofoni — Piani melodici — Organi Mignon — Armoniums — Piano-forti — Armoniche — Organetti — Gramofoni — Violini — Mandolini — Chitarre — accessori — corde ecc.  
**Vendita - noleggio - Riparazioni**  
accordature - abbonamenti;  
Il piano elettrico a triplo uso si mette in movimento introducendo una moneta da cent. 20 (nichel) a disposizione del pubblico. 28

**Pomodoro Ingegnoli**  
un cartocello di semente Cent. 50

**SEMINI PRIMAVERILI.**  
FRUMENTONE CONQUISTATORE  
Erba Medica, qualità extra 100 chili un chilo L. 4.50  
Erba Medica, qualità corrente » 130 » 1.50  
Erba Medica, qualità scadente » 60 » 0.70  
Trifoglio Pratense, qual. extra » 170 » 1.90  
Trifoglio Pratense, qual. corr. » 150 » 1.70  
Trifoglio Ladino Lodigiano » 480 » 5. —  
Lupinella o Crocetta, seme sgusc. » 80 » 1.40  
Salfa o Gnadarubio, seme sgusc. » 160 » 1.80  
Lotus o Ginestrina » 160 » 2. —  
Loietto o Maggenga » 55 » 0.65  
Loietto inglese o Ray Grass » 60 » 0.70  
Erba altissima (Avena elatior) » 200 » 2.20  
Erba bianca (Holcus lanatus) » 150 » 1.70  
Fieno greco o Trigonella » 40 » 0.50  
Veccia grossa, per foraggio » 30 » 0.40  
Favetta cavallina » 30 » 0.40  
Lupini comuni » 25 » 0.35  
Miglio comune » 25 » 0.35  
Ravizzone comune » 50 » 0.80  
Veccia vellutata » 100 » 1.20  
Miscuglio di sementi foraggiere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.  
Barbabetola da foraggio delle vacche L. 2.50  
Barbabetola da zucche » 1.50  
Carota da foraggio » 5. —  
Rapa da foraggio » 2. —  
Zucche da foraggio » 6. —  
PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Pianta per imboscamento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelle - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Ramiplanti.  
Cassetta con 25 qualità di sementi di Ortaggi - Gelsi - Pianta per imboscamento - durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.  
Cassetta con 20 qualità di sementi di Fiori: fiori, L. 3.50, franca di tutte le spese.  
PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO  
**FRATELLI INGEGNOLI**  
MILANO - Corso Loreto N. 54 - MILANO

**FRANCESCO COGOLO**  
provetto callista  
**CARBOLINEUM**  
Olio vernice  
Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.  
Milano - OTTONE KOCH - Milano  
Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per gomme di cuoio, cotone, lino vegetali e metallici.